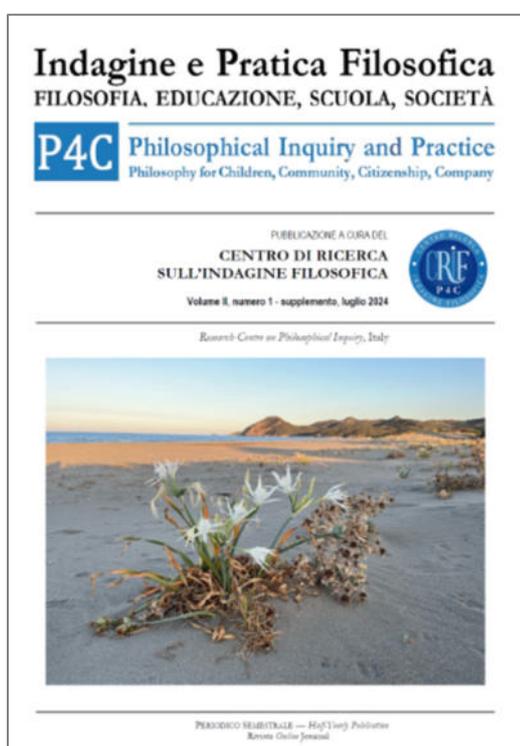


EDITORIALE

Dialoghi che aprono mondi



È con grande piacere e onore che presentiamo ai nostri lettori il primo *supplemento* monografico della rivista. Questo progetto rappresenta una novità significativa nella nostra programmazione editoriale: oltre ai consueti numeri semestrali, da oggi le uscite saranno talvolta arricchite da pubblicazioni tematiche dedicate ad approfondire questioni di rilievo nei campi della filosofia, dell'educazione, della scuola e della società. Questi supplementi offriranno un'occasione per raccogliere e diffondere contributi legati a iniziative, eventi di rilevanza nazionale e internazionale, e altri momenti di riflessione collettiva che meritano un focus speciale.

Il numero inaugurale di questa serie di monografie tematiche è dedicato al *Festival del dialogo filosofico*, un'iniziativa nazio-

nale in rete, giunta alla sua sesta edizione nel 2024, promossa dal Centro di Ricerca sull'Indagine Filosofica, CRIF, in collaborazione con numerosi partner. Avviato inizialmente dal CRIF Sardegna, il Festival si propone, sin dal suo esordio nell'anno scolastico 2018-2019, come un laboratorio di pensiero in movimento, collaborativo, capace di unire scuole, enti pubblici, istituzioni culturali e cittadini attraverso momenti di dialogo filosofico che pongono al centro l'educazione alla cittadinanza attiva e alla democrazia.

Questo numero monografico raccoglie gli atti del Festival 2024, mettendo in risalto il ruolo centrale della P4C, *Philosophy for/with Children, Community, Citizenship*, come strumento di costruzione di una società più aperta e partecipativa. I contributi che seguono ci offrono l'opportunità di riflettere non solo sugli esiti dell'evento, ma anche sulla sua valenza pedagogica e culturale.

Durante gli anni difficili della pandemia, il Festival ha dimostrato resilienza adattandosi al contesto online, ampliando così la propria portata e avvicinando persone, popoli e territori. Tuttavia, il cuore pulsante di questa iniziativa resta la dimensione del *dialogo in presenza*. Gli incontri nei luoghi pubblici delle città – al chiuso, all'aperto o fuori porta – non sono soltanto un modo per animare spazi civili, ma rappresentano un'esperienza

unica e insostituibile di relazione piena e autentica. La comunicazione in presenza favorisce il coinvolgimento profondo, l'ascolto reciproco e la creazione di vere comunità di dialogo. È qui che si manifesta la forza trasformativa del confronto filosofico: unire, attraverso il pensiero critico e la dialettica, persone diverse per formazione, professione e orientamento, nella condivisione di una pratica sociale e culturale.

Questo Festival, con il suo intreccio tra temi di cultura umanistica, scientifica e tecnologica, rappresenta non solo un forum di cittadinanza partecipata, ma un modello di collaborazione civile. Siamo certi che la lettura di questo volume saprà ispirare riflessioni profonde, offrendo a ciascuno spunti per ripensare il proprio ruolo all'interno di una società che ha bisogno, oggi più che mai, di dialogo, empatia e partecipazione attiva.

Rassegna dei contenuti

Per offrire al lettore un ulteriore strumento di accesso ai contenuti, segue una breve panoramica sui contributi qui pubblicati.

Festival del dialogo filosofico, sei anni di storia (pp. 1-4), di **Fabio Mulas**, introduce questo numero monografico tracciando un quadro delle edizioni del Festival organizzate a partire dal 2018-2019, evidenziando, in generale, il valore della P4C, intesa come *Children, Community, Citizenship*, nell'educazione alla cittadinanza e alla democrazia.

EDIZIONE DI QUARTU SANT'ELENA E CAGLIARI. TITOLO: *QUALE CONTEMPORANEITÀ?*

Il timore dell'indeterminatezza (pp. 7-14), di **Matteo Montisci** e **Francesco Lecca**, intreccia filosofia e fisica per riflettere sull'indeterminatezza e sulle implicazioni euristiche della fisica quantistica, invitando a rivedere schemi interpretativi e prospettive consuete sulla realtà. **Pietro Salis**, in *IA e futuro: consigli per gli acquisti* (pp. 15-25), affronta il dibattito attorno all'Intelligenza Artificiale e ai *Large Language Models*, proponendo strategie per superare visioni polarizzate e criticando l'uso strumentale dell'IA nel marketing. Nell'articolo *Facciamo... politica! Pratica filosofica e rigenerazione democratica* (pp. 27-34), **Valerio Ferrero** esamina la crisi della democrazia, proponendo la pratica filosofica come strumento per rivitalizzare l'*ethos* democratico e contrastare l'allontanamento dalla partecipazione civile. *Quale intelligenza (artificiale) per la formazione?* (pp. 35-48), di **Elisabetta Buono**, esplora le applicazioni dell'IA nel contesto educativo, evidenziandone il potenziale nell'insegnamento, nella valutazione e nella personalizzazione dei percorsi di apprendimento. **Michele Zedda**, in *Pedagogia e complessità: spunti di riflessione* (pp. 49-56), sottolinea l'importanza di educare i giovani al pensiero critico e sistemico per affrontare una società complessa, preservando i valori democratici e umanistici.

EDIZIONE DI OLBIA. TITOLO: *EDUCARE NELLA/ALLA COMPLESSITÀ*.

Nel contributo *Cogliere la complessità attraverso un approccio “semplesso”* (pp. 59-64), **Anna Masala** evidenzia come il dialogo filosofico, ispirato al concetto di “semplessità”, possa aiutare a gestire la complessità e a favorire una comprensione sistemica. **Diego Zucca**, in *La critica di Platone alla scrittura e l'intelligenza artificiale* (pp. 65-77), traccia un parallelo tra le critiche di Platone alla scrittura e le sfide poste dall'IA, richiamando i principi della pedagogia socratica per evitarne un uso improprio. *Philosophy for Children nella scuola primaria* (pp. 79-90), di **Giulia Ferrari**, illustra come il dialogo filosofico nella Comunità di Ricerca Filosofica, CdRF, trasformi la classe in una comunità riflessiva, inclusiva e democratica, incentivando il dubbio costruttivo e la cooperazione.

EDIZIONE DI ANZIO. TITOLO: *IN PENSIERO PER GALA*.

In *Due giorni di dialogo filosofico sulle rive di Anzio* (pp. 93-94), **Salvatore Conforti** descrive le giornate del Festival presso Anzio, dando il senso anche dell'intensa esperienza emotiva racchiusa nell'iniziativa culturale svolta. **Antonio Cosentino**, in *Siamo Gaia (?)* (pp. 95-100), confronta le visioni della Terra come meccanismo causale o totalità vivente, valorizzando le tesi di James Lovelock sulla concezione organica del nostro pianeta. *La “cura del pensiero” e il “pensiero della cura”* (pp. 101-114), di **Maria Rosalba Lupia**, suggerisce sinergie fra pratica filosofica di comunità e *Service Learning* per promuovere un'educazione democratica, evidenziando il ruolo del *Complex Thinking* nel comprendere e agire nella complessità. **Saveria Addotta** e **Maria Luisa Scarfagna**, in *Cura filosofica e forza della vulnerabilità* (pp. 115-125), descrivono un progetto che usa la pratica filosofica per favorire il dialogo intergenerazionale, contrastando stereotipi legati all'età e valorizzando la vulnerabilità come risorsa. Nel contributo *Il cerchio del pensiero* (pp. 127-140), **Giulia Mauti** illustra una ricerca-azione che mostra come la P4C migliori il ragionamento e la cittadinanza sostenibile, in bambine e bambini delle scuole primarie del Lazio meridionale. *Alla ricerca del tempo sommerso* (pp. 141-165), di **Concetta Savino**, racconta il progetto “A scuola con Filo & Sofia”, svolto presso l'I.C. Anzio 4, evidenziando come la P4C sviluppi pensiero critico, empatia e autonomia, affrontando le sfide dell'integrazione educativa.

Ringraziamenti

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che, con i loro contributi, hanno reso possibile la realizzazione di questo primo numero tematico della rivista. È solo attraverso l'impegno comune e la collaborazione che si può generare quella massa critica necessaria per promuovere un autentico arricchimento culturale. Questo lavoro rappresenta un

prezioso strumento documentale per stimolare un dialogo costruttivo e rilanciare ulteriormente l'iniziativa. Un ringraziamento particolare va a Fabio Mulas, Anna Masala e Barbara Spanu, per il prezioso lavoro svolto nell'organizzazione dei contributi relativi alle città della Sardegna, così come ad Antonio Cosentino e Salvatore Conforti per il coordinamento dei materiali dedicati al Lazio. Un ringraziamento speciale, infine, a Valerio Ferrero, il cui impegno è stato fondamentale per rendere possibile la realizzazione di questo supplemento.

Buona lettura!

Bari, 31 luglio 2024
Alessandro Volpone